Cronaca del Ticino : la nuova autoambulanza della sezione di Locarno

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **La Croix-Rouge suisse**

Band (Jahr): **69 (1960)**

Heft 3

PDF erstellt am: **02.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Certes, répondrons-nous, mais ces familles seraient toujours des déracinées et leur amour pour leur terre est trop fort pour que le confort, la machine à laver, l'autobus puissent leur faire oublier ce qu'elles auront dû abandonner. Ces déracinés souffriront, ne s'adapteront jamais à la vie citadine. Ils deviendront des déraxés. L'existence facile des villes ne leur offrira rien de valable, ne les comblera pas. De la montagne ils sont, de la montagne ils doivent rester. Il y a trop longtemps que leurs aïeux contemplent les vastes horizons pour qu'en quelques années ils puissent apprendre à lever les yeux pour regarder le ciel.

Cronaca del Ticino

LA NUOVA AUTOAMBULANZA DELLA SEZIONE DI LOCARNO

In una mattinata freddina, ed era il 20 di marzo, nel cortile delle scuole di Locarno la nuova autoambulanza della Croce Rossa Sezione di Locarno ha ricevuto la benedizione commossa dell'autorità religiosa. La preghiera che accompagna la benedizione delle vetture è bellissima, si implorano gli angeli di accompagnare il viaggio di chi le guida e di seguirli affinchè il ritorno sia sicuro. L'augurio gentile vale ancor più per un' ambulanza destinata a portare non soltanto dei viaggiaoti felici o preoccupati per i loro affari, bensi feriti ed ammalati per i quali i minuti sono preziosi. Ne potrebbe andare della vita. Gli angeli accompagnino dunque davvero la vita di questa bellissima ambulanza ottenuta dalla sezione di Locarno con molti sacrifici e molta costanza.

Sacrifici e costanza si traducevano in commozione il giorno in cui l'inaugurazione avvenne. Erano presenti tutti: l'infaticabile presidente dott. Alessandro Casella che segue le sorti di questo difficile servizio fin dal 1922, la segretaria signorina Assuelli le cui attività a favore della Croce Rossa e di altre istituzioni benefiche non si contano più, gli incaricati del servizio di trasporto che presentavano tutte le innovazioni della macchina con gesti affettuosi illustrandone tutti i vantaggi, i samaritani che si prestano all'aiuto ed una fitta delegazione della Croce Rossa e dei Samaritani della sezione Leventina dove si presentano gli stessi problemi per il trasporto di feriti ed ammalati e che erano quindi interessati all'innovazione.

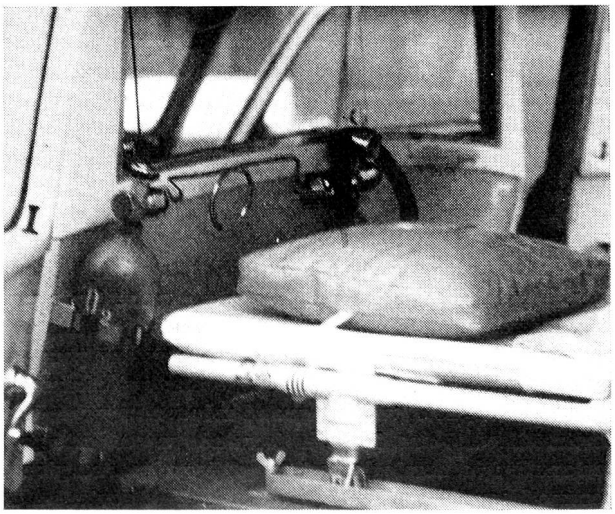
L'autorità comunale e cantonale era rappresentanta dal prof. Carlo Speziali, segretario del dipartimento della pubblica educazione.

La cerimonia è stata brevissima. I locarnesi son parchi di parole e generosi di fatti.

Non ci resta quindi che presentare la nuova ambulanza nella sua struttura tecnica e nel suo aspetto esterno e concludere con l'augurio che il servizio di trasporto sanitario, tanto utile specialmente nelle nostre vallate lontane dai centri, possa svilupparsi sempre più, superando ogni difficoltà e dando così alle nostre popolazioni quel sentimento di sicurezza tanto necessario quando la malattia o la disgrazia battono alla porta.

La modernissima autolettiga rappresenta quanto di più moderno è dato ottenere in tal campo. Si tratta di un'autoambulanza Binz, su « chassis » Mercedes Benz tipo 180, con la carrozzeria in acciaio, al collaudo equipaggiata con il nuovo dispositivo Binz, a piattaforma.

Dalla carrozzeria all'equipaggiamento, tutto è stato intelligentemente studiato. Porte e separazione sono ricoperte in simil cuoio. Il sedile del conducente, imbottito, si estende su tutta la larghezza della vettura. Una tramezza, munita di due vetri scorrevoli (vetri di sicurezza), separa la cabina del conducente dallo scompartimento riservato al malato. La cabina-ambulatorio presenta due porte laterali. La porta laterale sinistra permette l'assistenza al malato, adagiato sulla barella, anche dall'esterno, nel caso la vettura fosse occupata da più malati. Nella parete posteriore della vettura si apre una ampia porta, a due ante, ognuna provvista di cristallo fisso. L'angolo d'apertura di queste porte è di 180 gradi dopo di che rimangono bloccate. Il tetto è di un'altezza assai più elevata del normale. Al malato sono riservati due sedili, regolabili fino alla posizione orizzontale. La ventilazione è assicurata da apposite « girandole » collocate sul tetto della vettura. Per il riscaldamento il veicolo dispone di una installazione termica, ad acqua calda che assicura un rapidissimo riscaldamento della cabina ambulatoria.

Due barelle, trovano posto nella vettura. Così equipaggiata la nuova autolettiga della Croce Rossa di Locarno può trasportare 1 malato sdraiato e uno seduto, oppure 3 malati seduti o due malati sdraiati. Medicamenti e ogetti di primo soccorso sono reperibili in una farmacoteca « in loco », una bombola per l'ossigeno, con i vari aggeggi di applicazione e uno speciale regolatore, permette di controllare il dosaggio anche dalla cabina del conducente.

L'illuminazione dello scompartimento del malato può essere manipolata a piacimento. Il distintivo dell'auto ambulanza, illuminato, è al centro del tetto. Uno speciale faro, a luce blu, quando la macchina è in marcia, s'accende, roteando in continuità. La solita sirena d'allarme, permette di chiedere via libera. *I. C.*